



Modulo 3)

Contrasto allo sfruttamento lavorativo. Buone prassi e strumenti di segnalazione

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

L'ALTRO DIRITTO - CENTRO INTERUNIVERSITARIO SU CARCERE, DEVIANZA,
MARGINALITÀ E GOVERNO DELLE MIGRAZIONI

DOTT.SSA SALOMÈ ARCHAIN

PROF. EMILIO SANTORO

UNO SGUARDO AI TERRITORI DI RIFERIMENTO

*1. Durante le vostre attività di servizio,
sono mai state incontrate vittime o
possibili vittime di sfruttamento
lavorativo?*

IL LABORATORIO ADIR-FLAI CGIL

▶ RIFERIMENTI:

<http://www.adir.unifi.it/laboratorio/tabella.htm>

Area FIRENZE

- Archiviato procedimento per sfruttamento lavorativo di alcuni richiedenti asilo impiegati nella distribuzione di volantini, che faceva parte di un più complesso processo per bancarotta fraudolenta ed emissione di fatture per operazioni inesistenti. (segnalazione Procura di Firenze)
- Procedimento a carico di un italiano, accusato di essere a capo di un'associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento lavorativo, che si è chiuso con un patteggiamento. Gli imputati, coadiuvati anche da alcuni caporali rumeni, tramite due cooperative, si occupavano di collocare numerosi lavoratori presso aziende agricole ed edili della Toscana e del Veneto per un compenso di 5 euro all'ora, calcolato su di un monte ore inferiore rispetto a quelle svolte. I lavoratori non godevano di periodi di ferie o di riposo e dai compensi venivano decurtate le spese di vitto e alloggio. (<https://www.rainews.it/tgr/toscana/articoli/2019/09/tos-condanna-banda-caporali-firenze-67aeeb7d-467d-40df-a7fc-d943da73fce4.html>) migranti
- Operati costretti a lavorare 10 ore al giorno, sei giorni a settimana, per meno di 400 euro al mese, in alcuni calzaturifici nell'empolese gestiti da due cinesi indagati per sfruttamento lavorativo, evasione fiscale e bancarotta fraudolenta. Le vittime, prevalentemente gambiane, erano assunte con contratti part-time. (<https://www.lanuovasardegna.it/italia-mondo/2019/11/14/news/caporalato-migranti-pagati-1-euro-1-ora-1.37903422>)

Area MASSA

- ▶ Il titolare di una ditta nautica di Carrara è stato denunciato da tre pakistani per le condizioni lavorative disumane a cui sono stati costretti. Le vittime, avrebbero dovuto lavorare fino a 13 ore al giorno, inizialmente senza contratto e successivamente con contratti estremamente flessibili, senza che venisse loro fornito alcuno strumento di protezione. Gli indagati li avrebbero anche frustati, minacciati di morte e seviziati con un coltello. (<https://www.gonews.it/2018/10/27/denuncia-shock-tre-lavoratori-pakistani-schiavi-frustati-seviziati-un-coltello/>)

Area LUCCA

- Sono state perquisite dalla GDF 17 aziende conciarie delle province di Firenze, Lucca, Pisa e Prato e, al termine delle perquisizioni, un imprenditore cinese è stato arrestato sfruttamento lavorativo. Le indagini hanno preso avvio da una serie di controlli mirati presso un'azienda di Bientina che produce articoli di pelletteria per importanti case di moda, intestata a una donna cinese ma, di fatto, gestita dal figlio, poi arrestato, che impiegava dipendenti cinesi e pakistani. Alcuni lavoratori hanno rivelato agli inquirenti di lavorare, da oltre un anno, 12 ore al giorno percependo circa 2 euro l'ora.

(<https://www.pisatoday.it/cronaca/sfruttamento-lavoro-bientina-imprenditore-carcere.html>)

Area AREZZO

- ▶ I Carabinieri del Casentino hanno individuato un furgone con a bordo quattro cittadini extracomunitari, di cui due di nazionalità nigeriana e due di nazionalità pakistana che recapitavano i volantini porta a porta nel comune di Castel San Niccolò. Dagli accertamenti è emerso che tutti e quattro lavoravano in nero, senza nessuna copertura assicurativa e previdenziale. Il titolare della società di distribuzione è stato invece denunciato alla Procura della Repubblica di Arezzo, anche se non è chiaro quale reato gli sia stato contestato. (<https://www.arezzonotizie.it/cronaca/caporalato-volantini-supermarket-furgone.html>)

Area PISTOIA

- Arrestata la titolare di un'impresa tessile di Quarrata, di nazionalità cinese; presso la ditta sono stati identificati cinque cittadini di nazionalità cinese, irregolari sul territorio nazionale, intenti a cucire e confezionare abiti senza contratto di lavoro, con turni di lavoro estenuanti, senza periodi di riposo e in violazione delle disposizioni a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Non è chiaro quale sia la fattispecie penale contestata. (<https://www.gonews.it/2019/11/07/lavoratori-senza-contratto-irregolari-italia-pessime-condizioni-igieniche-arrestata-imprenditrice/>)
- Arrestate tre persone in flagranza di reato ex art. 603 bis c.p., con l'accusa di trasportare numerosi lavoratori da impiegare in aziende agricole nelle province di Pistoia, Prato, Firenze, Siena, Lucca, Arezzo e Pisa. I braccianti venivano reclutati in tutta la provincia di Pistoia ma anche su Prato ed erano prevalentemente africani, titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Non sono emersi coinvolgimenti delle aziende agricole, che pare appaltassero l'intero lavoro alla ditta che gestiva i lavoratori. (<https://www.controradio.it/caporalato-tre-arresti-e-quattro-denunce-in-toscana/>)

Area PRATO

- Diciassette persone indagate per associazione per delinquere, illeciti relativi allo smaltimento dei rifiuti, intralcio alla giustizia e sfruttamento lavorativo di alcuni lavoratori stranieri impiegati nelle vigne del Chianti. In questo caso, trattandosi di indagine che ha preso avvio nel 2016, si è contestato l'art. 603 bis c.p. nella sua vecchia formulazione, ma è stato possibile procedere anche nei confronti dei datori di lavoro, posto che questi ultimi mettevano a disposizione dei caporali i furgoni che venivano utilizzati per trasportare le vittime sui campi. Per nove persone il procedimento si è concluso, alla fine del 2019, con una sentenza di patteggiamento. (https://firenze.repubblica.it/cronaca/2016/10/13/news/sfruttamento_del_lavoro_blitz_della_polizia_di_prato_contro_il_caporalato-149661190/)
- Arrestato il titolare di un'azienda di confezioni sita nel Macrolotto Zero, di nazionalità cinese, al termine di una ispezione della Asl. Nel corso del controllo sono stati trovati nel capannone 6 operai cinesi, tutti clandestini, che vivevano in degli spazi aziendali in cui erano stati creati dei dormitori. Essendo la vicenda relativa a fatti di inizio del 2016, l'imprenditore è stato arrestato in flagranza di reato, e processato per direttissima; lo sfruttamento lavorativo, in questo caso, è stato perseguito tramite l'art. 22 comma 12 TUI. (<https://www.tvprato.it/2016/02/sfruttamento-manodopera-clandestina-in-manette-un-imprenditore/>)

Area PRATO

- Condannati per intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro due imprenditori cinesi di prato che impiegavano nel loro capannone numerosi lavoratori, con turni di lavoro estenuanti, senza consentire loro pause diverse da quelle strettamente necessarie a mangiare ed andare in bagno, per una retribuzione inferiore rispetto a quella prevista dalla contrattazione collettiva, senza rispettare le norme a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. (https://www.ansa.it/toscana/notizie/2019/11/04/imprenditori-condannati-come-caporali_fa3e1e30-3afc-49f7-b3f6-fe1da4788377.html)
- Indagata la titolare (pakistana) di una società di servizi di volantinaggio, attiva in diverse province della Toscana, che avrebbe impiegato numerosi lavoratori di origine pakistana per un salario bassissimo e per moltissime ore al giorno. Nei confronti della persona denunciata sono state ravvisate responsabilità anche per violazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Assieme alla titolare della ditta è indagato anche un cittadino pakistano che aveva il compito di reclutare nuovi lavoratori(<https://www.versiliatoday.it/2019/03/25/caporalato-lucchisia-controlli-denunce-dei-carabinieri/>)

- LA NORMATIVA DI
RIFERIMENTO
E GLI STRUMENTI DI
RILEVAZIONE DEL
FENOMENO DELLO
SFRUTTAMENTO



Articolo 603 bis Codice Penale (mod. L. 199/2016)

Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Co. 1: Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato, chiunque:

1) **recluta** manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in **condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno dei lavoratori;**

2) **utilizza, assume o impiega** manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione di cui al numero 1), sottoponendo i lavoratori a **condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.**

Salvo che il fatto costituisca più grave reato

- ▶ Riferimento agli artt. 600 e 601 c.p.
- ▶ art. 600 c.p. riduzione in schiavitù;
- ▶ Art. 601 c.p. tratta di persone;
- ▶Anche *attraverso condotte di costrizione a prestazioni lavorative che ne comportino lo sfruttamento* ad opera di chi eserciti poteri corrispondenti a quelli sul diritto di proprietà sulla persona, ovvero riduce o mantiene in uno stato di soggezione continuativa sulla medesima.....  **reclusione da 8 a 20 anni**

CHIUNQUE recluta, utilizza, assume o impiega

- ▶ DL 138/2011 CHE AVEVA INTRODOTTO *l'art. 603 bis – Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro* – NEL CODICE PENALE nell'ambito dei reati contro la personalità individuale (art. 600 c.p.; art. 601 c.p.) prevedeva invece:
- ▶ Salvo che il fatto costituisca più grave reato, **chiunque svolga un'attività organizzata di intermediazione**, reclutando manodopera o organizzandone l'attività lavorativa caratterizzata da sfruttamento, mediante violenza, minaccia, o intimidazione, **approfittando dello stato di bisogno o di necessità dei lavoratori**, è punito con la reclusione da cinque a otto anni e con la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato.

CONDIZIONI DI SFRUTTAMENTO

- ▶ RELAZIONE PARLAMENTARE ALLA RIFORMA DEL 2016:
- ▶ *«deve essere ricondotto a quei comportamenti, anche se posti in essere senza violenza o minaccia, idonei ad inibire e limitare la libertà di autodeterminazione della vittima mediante l'approfittamento dello stato di bisogno in cui versa ...»*

APPROFITAMENTO dello stato di bisogno

- ▶ RELAZIONE PARLAMENTARE ALLA RIFORMA DEL 2016:
- ▶ *«non si identifica nel bisogno di lavorare, ma presuppone uno stato di necessità tendenzialmente irreversibile, che pur non annientando in modo assoluto qualsiasi libertà di scelta, comporta un impellente assillo, tale da compromettere fortemente la libertà contrattuale della persona» (Così anche Cass. Pen. Sez. II, 16.3.2016, n. 10795)*

Articolo 603 bis Codice Penale (mod. L. 199/2016)

▶ AGGRAVANTE

▶ **Co. 2:** Se i fatti sono commessi mediante violenza o minaccia, si applica la pena della reclusione da cinque a otto anni e la multa da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato.

▶ **N.B.:** *vi può essere sfruttamento anche senza MINACCIA e VIOLENZA.*

Articolo 603 bis Codice Penale (mod. L. 199/2016)

► **Co. 3:** Ai fini del presente articolo, costituisce **indice di sfruttamento** la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni:

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai contratti collettivi nazionali o territoriali stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative a livello nazionale, o comunque sproporzionato rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

INDICI DI SFRUTTAMENTO

- ▶ **1) Reiterata corresponsione di RETRIBUZIONI in modo:**
- ▶ Palesemente difforme dalla contrattazione collettiva;
- ▶ Sproporzionate rispetto a qualità, quantità di lavoro.
- ▶
- ▶ **Sproporzionate rispetto a qualità, quantità di lavoro.**
- ▶ **NB: 2011: SISTEMATICITÀ ora «REITERATA» AMPLIAMENTO dell'applicabilità = almeno DUE EPISODI, ma non necessariamente stabilità di condotte illecite.**

INDICI DI SFRUTTAMENTO

- ▶ 2) Reiterata violazione della normativa su orario di lavoro, periodo di riposo, riposo settimanale, aspettativa obbligatoria, ferie.
- ▶ N.B. INDICI 1) E 2)  Tutela penale dei diritti costituzionali ex art. 36 C.

INDICI DI SFRUTTAMENTO

- ▶ **3) Sussistenza di violazione delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.**
- ▶ **NB: lo sfruttamento lavorativo SOLITAMENTE avviene in condizioni di LUOGO di LAVORO «INSICURO»; si REALIZZA UNA VIOLAZIONE tout court del sistema di garanzia posto a presidio del principale creditore di sicurezza, ossia il LAVORATORE;**
- ▶ **l'indice che più di altri «RADICA» la responsabilità in capo al NUOVO RESPONSABILE della fattispecie 2016 --- il DATORE di LAVORO principale debitore di sicurezza.**

INDICI DI SFRUTTAMENTO

- ▶4) Sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.

Articolo 603 bis Codice Penale (mod. L. 199/2016)

► AGGRAVANTE SPECIFICA

Co. 4: Costituiscono aggravante specifica e comportano l'aumento della pena da un terzo alla metà:

- 1) il fatto che il numero di lavoratori reclutati sia superiore a tre;
- 2) il fatto che uno o più dei soggetti reclutati siano minori in età non lavorativa;
- 3) l'aver commesso il fatto esponendo i lavoratori sfruttati a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro.

Uno sguardo al lavoro sul territorio

- ▶ *Durante le vostre attività, avete mai incontrato questi INDICI nelle situazioni lavorative che vi venivano sottoposte dagli utenti?*

I CASI DI POSSIBILE SFRUTTAMENTO

- ▶ **VERIFICA DELLA PRESENZA DI ALMENO UNO DEGLI INDICI DI SFRUTTAMENTO (scheda di rilevazione)**
- ▶ **SEGNALAZIONE DEL CASO ALLO SPORTELLO DIRITTI MIGRANTI E SCHEDA UTENTE**

LE VITTIME LAVORATORI VULNERABILI

▶ art. 90 quater c.p.p. → *VULNERABILITÀ CONCETTO ASPECIFICO slegato da particolari tipologie di reato*

▶ *CRITERI:*

- ▶ **Le modalità e le circostanze del fatto reato (SUBITO dalla VITTIMA)**
- ▶ **La dipendenza psicologica / economica della P.O. dall'AUTORE del fatto reato**

PRINCIPALI FATTORI DI VULNERABILITA'

- ▶ 1) **Bisogno economico**
- ▶ 2) **Status irregolare di soggiorno ... E I NUOVI PERMESSI CASI SPECIALI o la condizione dei RICHIEDENTI ASILO**
- ▶ 3) **Basso livello di istruzione**
- ▶ 4) **«Debito» di ingresso in Italia**
- ▶ 5) **Avere subito pregresse esperienze di sfruttamento ed abuso durante il percorso migratorio**
- ▶ 6) **Condizioni di inattività**

OGGETTO	INDICATORI
Dati personali	Nome Sesso Età Nazionalità Stato giuridico Stato civile Conoscenza della Lingua del Paese di destinazione (per vittime straniere)
Aspetto fisico	Lesioni da percosse (ferite, cicatrici, fratture...) Segni di infezioni trascurate (febbre, collo ingrossato) Segni di malattie contagiose Segni di torture (bruciature, tagli...) Segni di denutrizioni Segni di paura Comportamento agitato
Condizioni di vita	Prove di limitazione e severo controllo dei movimenti Isolamento Alloggio scadente Vive e lavora nello stesso posto Alloggio sempre diverso
Condizioni di lavoro	Nessun contratto di lavoro o contratto di lavoro falso Nessuna retribuzione oppure retribuzione molto bassa Orari di lavoro eccessivamente lunghi e/o nessun giorno di riposo Condizioni di lavoro insalubri e/o non sicure Doversi nascondere dagli altri lavoratori Posto di lavoro sempre diverso Ambiente in cui sono già stati scoperti casi di sfruttamento e di tratta
Status	Status di immigrato irregolare (per presunte vittime di tratta straniere) Documenti mancanti o contraffatti (passaporto, visto, documento di identità, permesso di soggiorno...) Ordine di espulsione Altro

IDENTIFICAZIONE PRELIMINARE dale Linee Guida per le Commissioni Territoriali

CONDIZIONI ATTUALI IN ITALIA (DICHIARATE E/O INDIVIDUATE)

- ▶ Fuoriuscita dal sistema di accoglienza
- ▶ Assenza di una dimora fissa o ospitalità presso un amico/a di cui la persona riferisce poco o, ancora, dimora in una zona conosciuta per il fenomeno della prostituzione, sfruttamento lavorativo o altro tipo di sfruttamento
- ▶ Assenza di passaporto al momento della presentazione della domanda sebbene dal modello C3 risulti che il viaggio sia stato effettuato in aereo
- ▶ Presenza irregolare in Italia da molto tempo senza aver mai svolto attività lavorativa
- ▶ Totale assenza di conoscenza della lingua e del territorio nonostante la permanenza in Italia da molti anni
- ▶ Identificazioni sul territorio successive all'ingresso effettuate nel corso di controlli di polizia che potrebbero condurre a presumere l'attività prostitutiva in strada
- ▶ Segnalazioni della struttura di accoglienza che ospita la persona richiedente relative a comportamenti anomali, che possono far ritenere che la stessa sia controllata, subisca minacce o pressioni, o che addirittura sia indotta in una situazione di sfruttamento
- ▶ Ricorrente assistenza di consulenti/intermediari in relazione a pratiche amministrative afferenti l'assunzione o la gestione di rapporti di lavoro di medesime categorie di richiedenti

INDICATORI USATI DALLE CT

ART. 18 TUI, LA PROTEZIONE SOCIALE

- ▶ DOPO IL 2016:
- ▶ Arresto obbligatorio (ex art. 380 c.p.p.)



Applicabilità per 603.bis dell'art.
18 TU 286/98 Permesso di soggiorno per **PROTEZIONE
SOCIALE**

ART. 18 TUI, LA PROTEZIONE SOCIALE

- ▶ **PERMESSO DI SOGGIORNO** (casi speciali, 6 mesi, rinnovabile e convertibile in pds lavoro ex art. 28 TUI) > per stranieri, anche per chi è già titolare di altro permesso
- ▶ **Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale** che garantisce, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria > sia per stranieri che per cittadini UE